

EVENTI

Lo show di Beppe Grillo a Loano: dal crollo di Genova, alla Chiesa alla crisi economica

“Una volta erano tutti commissari tecnici adesso parlano di gronde e calcestruzzo”

REPORTAGE

GIÒ BARBERA
LOANO

Farsi domande scomode, continuare a interrogarsi sull'ovvio e a trovare risposte azzardate. Ecco Beppe Grillo, il personaggio che tutti conosciamo nella sua «Insomnia», un monologo che altro non è che «un work in progress creativo» che porta in giro nelle piazze e teatri d'Italia e che questa sera ha fatto tappa al Giardino del Principe di Loano davanti a 700 persone in un sabato di inizio settembre. Inizio dello spettacolo alle 21,46.

«A Loano non succede un cazzo, fosse Imperia con Scajola potrei fare un monologo della Madonna», esordisce.

Grillo si rotola a letto e passa in rassegna la sua vita e la sua carriera disteso su un letto singolo. E così che è andato sul palco del Giardino del Principe per l'atteso spettacolo «Insomnia». Il comico dice di averci fatto il callo, di coltivarla, «perché, se non dormo - ironizza, non morirò mai nel sonno perché penso ai paradossi della vita e non riesco più a dormire. Ho preso tonnellate di Malox e quando ho fatto delle diagnosi intestine ricordo che era tutto a posto è diventato poi tutto nero quando ho iniziato ad avvicinarmi alla politica». Passa un treno e pensa al treno: «Dovremo viaggiare con quelli». Ricorda anche la tragedia di Genova: «Ora sono tutti ingegneri del calcestruzzo. «Ci vorrebbe questo, ci vorrebbe quest'altro. Senti di tutto. Prima erano commissari tecnici ora architetti. Parlano tutti di tiranti. La verità è che ora si parla anche di ponti, strade e gronde. Analizziamo anche i flussi di cosa ci passa sopra. Ma dentro i container non c'è nulla, non viaggia niente. Le navi non entrano nel porto perché i fondali sono bassi e che cosa tra-



1. Grande pubblico per Beppe Grillo al Giardino del Principe di Loano. 2. Il comico genovese appare sul palco sdraiato sul suo letto di insonnia. 3. Grillo si alza dal letto dei suoi tormenti notturni e avvia il monologo come sempre sferzante su politica e costume

sportano allora. Che cosa succede allora nei trasporti? Se non ci sono macchine che viaggiano, c'è un calo di profitti e allora alle autostrade bisogna dargli dei soldi».

Grillo allarga i confini. «La Svizzera ad esempio non vuole i camion. E con il tunnel del Gottardo hanno messo i camion su rotaia. I costi del camion sono riversati sul pubbli-

co e non è giusto».

Apra una parentesi politica chiedendosi: «Che fine ha fatto Berlusconi? Deve essere stato inglobato in una vagina gigantesca». E la Chiesa: «Bagnasco gira con la scorta. E' un vescovo. Dovrebbe votarsi al martirio. Io avrei diritto alla scorta». E sulla pedofilia? «Apriamo le chiese e diamogli un po' di "mussa"».

Un monologo che ruota intorno all'insonnia: «Sono solo con me stesso. L'insonnia cercavo di combatterla, ora me la coltivo perché se non dormo non morirò mai nel sonno, è bellissimo. Mi aggirano nelle città come una puttana si aggira in una città senza marciapiedi»

Immane il riferimento agli eventi dell'attualità, tutti

filtrati dalla sua pungente ironia anche di politica internazionale. Parla del suo incontro a Milano con l'ex presidente dell'Uruguay José Mujic: «Parlando di lavoro, di reddito ci siamo abbracciati perché pensavano a come sarà la vita tra 40 anni».

E parlando di profughi sottolinea che «non ci vorrebbero intermediari. Qui facciamo so-

lo del gran casino. Dovremmo aprire dei canali comunitari diretti senza intermediari».

Ad un certo punto il letto sul palco si ribalta. «L'avrà fatto il falegname della chiesa di San Giuseppe di Roma» e il pubblico accompagna la battuta con una risata, perché il feeling con il pubblico è sempre forte. —

© BY NC ND AL CUMI DIRITTI RISERVATI



Residenza per anziani
Ardoino Morelli
DIANO MARINA (IM)

Assistiti
e sicuri,
vicino a te

Tel. 0183 407411 - www.ardoinomorelli.it